

Smart City tra progettazione, trasformazione digitale e privacy

“ Nel seminario che si è tenuto a **secsolutionforum2022** dedicato alla sicurezza urbana integrata, si è affrontato il tema sotto una connotazione diversa. La materia della **sicurezza urbana, infatti, soprattutto a seguito del Covid, abbraccia ora anche in maniera massiva la protezione sanitaria** e - con i recenti scossoni geopolitici - anche, forse, contro le minacce terroristiche o peggio. Del resto la definizione di sicurezza “urbana”, di per sé dinamica, ha sempre più a che fare con il tema della percezione di sicurezza nel contesto urbano, quindi la città sicura, la città smart, oggi deve di necessità essere anche Covid-free e, speriamo non ci si debba mai arrivare, anche war-free.

sec solution forum
The digital event for the security industry

Ma – questa è la buona notizia - la raccolta di dati dai vari sensori disseminati sul territorio (posti sulle telecamere ma non solo) e l'intelligenza artificiale permettono già oggi di simulare scenari e di ipotizzare dove potranno svilupparsi, ad esempio, nuovi focolai di Covid o altre minacce alla sicurezza urbana.

L'uso della sensoristica in campo e del wi-fi pubblico permettono infatti già oggi di monitorare la mobilità in tempo reale e di potenziare gli strumenti di emergenza e allarme delle città.

Rapidi correttivi

Mappando le città in base al loro grado di "rischio Covid-19", ma anche ad altre tipologie di rischio (incendio, degrado, criminalità etc), si potrebbero mettere in campo dei correttivi rapidi ed efficaci, partendo dall'assicurazione dei servizi prioritari: rifiuti, sanificazione delle strade, distribuzione mirata delle forze di sicurezza, immediata convocazione di task force per agevolare le categorie a rischio nell'approvvigionamento di cibo, farmaci ecc. Da lì si potrebbe partire con lo step successivo: **un modello di partenariato pubblico-privato che metta a fattor comune tutti i dati rilevanti per minimizzare l'impatto delle emergenze nella vita sociale e nelle attività economiche.**

Il convitato di pietra

Ma – c'è sempre un ma – per potenziare gli strumenti che già oggi permettono di innescare un allarme precoce, il grande assente, il solito convitato di pietra, è **la pubblica amministrazione**, che stenta ancora a svecchiarsi.

"Una città non si misura dalla sua lunghezza e larghezza, ma dall'ampiezza della sua visione e dall'altezza dei suoi sogni" (Herb Caen)



ILARIA GARAFFONI

Giornalista, ha condotto l'evento

Trasformazione digitale Urbana: dalla sostenibilità tecnologica alla città Safe, Secure e Smart

E' in atto la "sesta rivoluzione": quella che sviluppa il mondo digitale attraverso la Sharing Economy. Al contempo il nuovo paradigma di sviluppo urbano legato alla sostenibilità rigenerativa richiede un nuovo approccio per una migliore comprensione dei processi che cambiano il volto delle città contemporanee, approccio che permetta di individuare e progettare soluzioni più efficienti. Negli ultimi anni si è assistito ad un aumento della capacità di raccogliere dati da vari sensori, dispositivi cosiddetti intelligenti, dall'IoT e dalla proliferazione del Cloud Computing, dati che vengono raccolti in formati diversi, da applicazioni che possono essere tra loro indipendenti oppure interconnesse. **Nell'ambito delle Digital city si fa sempre più strada la raccolta dei Big Data** per testare e creare sofisticate simulazioni relative tanto ai processi urbani, quanto agli aspetti comportamentali dei cittadini. In questo ambito i Digital twin models consentono di modellare e riprodurre un oggetto/sistema fisico reale all'interno di un ambito virtuale, dove poter svolgere studi, analisi costi-benefici di soluzioni alternative e simulazioni varie. Con un approccio strettamente legato al mondo della sicurezza fisica e logica.

Giulio Iucci, *Presidente di ANIE Sicurezza*



Guarda il video
dell'intervento
completo



Progettare la sicurezza: livability e welfare per la città contemporanea

Il concetto di smart city va ormai di necessità inquadrato all'interno del framework che definiremo *di sicurezza* (comprensiva di safety e security) all'interno dello spazio urbano. Una città è smart se riesce a resistere non solo alle emergenze che un fattore sanitario severo, come può essere il Covid 19, è in grado di portare con sé, ma anche banalmente ad eventi atmosferici estremi, ormai sempre più frequenti e con conseguenze sempre più dannose per la viabilità e la stessa vivibilità delle città. Infine la smart city deve saper rispondere alla crescente richiesta di welfare urbano e dei servizi connessi. Per fare ciò, **occorre mettere in campo diverse strategie di pianificazione che possano arrivare a definire la resilienza urbana quale strumento di progettazione** utile a pervenire al miglioramento di specifiche condizioni di qualità della vita nelle città. Per fare questo occorre toccare aspetti anche molto "antropomorfi" dell'urbanizzazione, quali l'introduzione del concetto di paura, la definizione di resilienza legata alla pianificazione urbana e l'individuazione di strumenti e pratiche utili per pianificare e progettare le città all'interno del framework della sicurezza.

Alessandro Bove, *Ricercatore di tecnica e pianificazione urbanistica,
Università di Padova*

Guarda il video
dell'intervento
completo



Impatto Privacy dell'Intelligenza Artificiale: la videosorveglianza con riconoscimento facciale dopo il decreto Capienze

Le novità in materia di protezione dei dati personali introdotte con l'articolo 9 del Decreto Legge 8 ottobre 2021, n. 139 (c.d. Decreto Capienze) - convertito con modifiche dalla legge n. 205 del 3 dicembre 2021- hanno di fatto vietato l'installazione e l'utilizzo di sistemi di videosorveglianza con riconoscimento facciale, ad eccezione di alcune tipologie di trattamenti con finalità di polizia. Tale scelta del legislatore propone una riflessione sull'impatto privacy dei sistemi basati sull'intelligenza artificiale, anche alla luce della proposta di regolamento europeo avanzata dalla Commissione Europea il 21.04.2021. Da qui la necessità di progettare i sistemi di Videosorveglianza attenendosi ai principi di by design e by default, così come proposti dal Comitato Europeo per la protezione dei dati con le Linee Guida n.3/2019 sull'utilizzo degli strumenti video.

Marco Soffientini, *Avvocato, esperto di Privacy e Diritto delle nuove Tecnologie, docente Ethos Academy*



Guarda il video dell'intervento completo



Analisi Video ed intelligenza Artificiale al servizio delle Smart City: nuovi servizi e nuove applicazioni a valore aggiunto

Le telecamere sono diventate sempre più intelligenti: la possibilità di effettuare analisi sulle immagini, utilizzando algoritmi di intelligenza artificiale, apre di fatto l'opportunità di utilizzare le telecamere per applicazioni che vanno ben oltre la sicurezza tradizionale e il controllo del territorio. Gli scenari possibili sono molteplici e consentono l'erogazione di nuovi servizi a valore aggiunto a beneficio dei cittadini e delle comunità. La trasformazione di big data in servizi porta anche ad una maggiore efficienza nell'utilizzo delle risorse economiche, e di conseguenza ad un ritorno sull'investimento più puntuale. La gestione intelligente di risorse idriche, energetiche, infrastrutturali e della mobilità migliora la qualità della vita, riduce gli sprechi, salvaguarda l'ambiente e le casse pubbliche. Videosorveglianza, mobilità, gestione del traffico e dei parcheggi sono le aree in cui Hanwha può intervenire a favore delle smart city. Il tutto garantendo un adeguato livello di protezione da accessi indesiderati alle immagini ed ai dati generati.

Francesco Paradiso, *Business Development Manager Italy, Hanwha Techwin Europe Ltd*

Guarda il video dell'intervento completo

